



All'attenzione del Presidente del consiglio comunale
Lorenzo De Benedictis
All'attenzione del Sindaco di Bagnacavallo
Matteo Giacomoni

Oggetto: interrogazione a risposta scritta situazione Fosso Vecchio

Premesso che:

La situazione del canale di scolo denominato "Fosso Vecchio" è rimasta sostanzialmente invariata negli ultimi anni. L'articolo apparso sulla stampa a metà luglio non ha fatto altro che riportare fatti già ben noti da tempo alla cittadinanza e agli agricoltori del territorio.

È risaputo che il Fosso Vecchio è fortemente inquinato, in quanto riceve regolarmente le acque di scolo provenienti dalla cosiddetta "Cantrighella di Merlaschio", un canale che ha origine nella zona industriale faentina. Questo collettore convoglia gli scarichi di alcune aziende di Faenza, i quali vengono riversati nel Fosso Vecchio con cadenza settimanale.

Attualmente, gli agricoltori vengono avvisati tramite messaggi SMS o WhatsApp nei momenti in cui è necessario interrompere l'irrigazione, proprio per evitare l'utilizzo di acqua contaminata. È inoltre noto quali siano le aziende coinvolte e quali sostanze inquinanti vengano immesse nel canale.

Si ricorda anche che, in seguito a un episodio particolarmente grave avvenuto circa 5-6 anni fa, risulterebbe ancora aperta una causa legale relativa ai danni subiti da alcune centinaia di ettari di colture sementiere ed estensive.

Tra circa due anni è prevista l'entrata in funzione del nuovo impianto di irrigazione in pressione, il quale, se da un lato rappresenterà un miglioramento nella gestione dell'acqua per fini agricoli – seppure con notevoli costi a carico degli agricoltori – dall'altro potrebbe portare a un progressivo abbandono del Fosso Vecchio, trasformandolo in una discarica a cielo aperto. Tale scenario comporterebbe gravi rischi di inquinamento delle falde freatiche e potenzialmente anche dell'aria nelle aree circostanti, qualora non venisse predisposto un sistema di controllo e tutela adeguato.

P.Q.M.

-Chiediamo come pensa di comportarsi l'amministrazione comunale perché il fosso vecchio non diventi un pericoloso canale di scolo inquinato perennemente.

-Chiediamo se l'amministrazione comunale abbia fatto richieste alla Regione per cercare di risolvere la situazione dopo decenni di problemi

-Chiediamo se la regione abbia intenzione di risolvere la situazione anche rivedendo le regole e i limiti di legge sugli scarichi delle imprese nei canali di scolo

-Chiediamo se la regione intenda rivedere le regole di scarico di sostanze inquinanti risolvendo certe anomalie dato che le aziende prese singolarmente sono in regola, ma è chiaro che messe insieme inquinano.

Bagnacavallo 27/09/2025

il capogruppo firmatario



Comune di
Bagnacavallo
PROVINCIA DI RAVENNA

**Assessorato
all'Ambiente**

Rif. Prot. 13992/2025

All'attenzione
del Capogruppo di Fratelli d'Italia
Nicholas Anzellotti

Oggetto: Risposta interrogazione sulla situazione Fosso Vecchio del 27/09/2025 da parte del Capogruppo Nicholas Anzellotti.

In riferimento all'interrogazione in oggetto e sulla base degli elementi acquisiti dall'Assessorato all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Regione E.R., dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, e dall'ufficio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si comunica quanto segue.

Premessa

Il canale denominato **Fosso Vecchio**, come indicato dall'Interpellante, è un canale artificiale, gestito dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, che ha una funzione di scolo delle acque superficiali e di irrigazione delle coltivazioni agricole presenti dal Faentino fino ad Alfonsine. Fa parte dell'omonimo comparto idraulico dell'ambito di pianura del comprensorio del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

Tale canale è individuato quale corpo idrico artificiale ai sensi della Direttiva Quadro Acque (DQA) ed è classificato nel Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po vigente (PdGPO 2021-2027) in Potenziale Ecologico Sufficiente e Stato Chimico Buono, non raggiungendo, pertanto, complessivamente, la qualità ambientale buona prevista dalla DQA, a causa di numerosi fattori di pressione puntuali e diffusi. Le risultanze del primo triennio di monitoraggio sessennale (periodo 2020-2022) confermano buone condizioni per lo Stato Chimico e un peggioramento del Potenziale Ecologico, risultato in condizioni scarse.

A seguito di segnalazioni da parte di alcune aziende agricole circa possibili effetti dannosi dell'acqua irrigua sulle colture, nel 2021 è stata avviata un'attività di monitoraggio straordinaria a cura di Arpae che tuttora è in essere, che ha incluso la ricerca di sei principi attivi aggiuntivi rispetto ai fitofarmaci normalmente monitorati, nel corso della quale Arpae non ha rilevato presenze significative.

Chiaramente per mitigare e gestire al meglio questa situazione, in attesa della messa in funzione del nuovo impianto a pressione, oltre al costante monitoraggio sopra indicato, durante la stagione irrigua le acque del Fosso Vecchio vengono diluite con gli approvvigionamenti del canale del CER e gli agricoltori avvisati tramite apposita messaggistica circa la necessità di sospendere o turnare l'irrigazione.

In considerazione delle procedure sopra indicate, il citato episodio avvenuto nelle giornate del 2 e 3 luglio, causato da una interruzione di energia elettrica imprevista da parte di Enel, che di fatto ha arrestato il funzionamento dello scolmatore a valle della zona industriale di Bagnacavallo, è stato prontamente segnalato e gestito con la collaborazione di Hera che ha attivato la procedura d'emergenza, il Consorzio di Bonifica che ha richiesto l'intervento di Arpae per un campionamento nell'immediato e nei giorni successivi, i cui esiti sono stati resi pubblici anche sul sito istituzionale di Arpae ([link www.arpae.it/it/notizie/schiuma-nel-fosso-vecchio-a-bagnacavallo-ra](http://www.arpae.it/it/notizie/schiuma-nel-fosso-vecchio-a-bagnacavallo-ra)).

Risposta ai primi due quesiti

In considerazione di tale premessa, l'Assessora regionale Irene Priolo ha convocato una nuova riunione del tavolo di verifica e studio sulla situazione del Fosso Vecchio, che coinvolge tutti gli enti competenti (*Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, ARPAE, CTR sistemi idrici e APA est, Atersir, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*), gli stakeholders interessati (*Coldiretti Ravenna, CIA Romagna, Confagricoltura Ravenna, Confindustria*), oltre le Amministrazioni e Provinciali di riferimento (Comuni di Bagnacavallo e Faenza, Provincia di Ravenna).

In tale occasione è stato fatto un approfondimento su tutte le azioni messe in campo in questi ultimi anni, verificato e condiviso l'esito del monitoraggio ambientale del corpo idrico e delle criticità ancora presenti, con l'obiettivo di migliorare il quadro ambientale in essere, particolarmente complesso in ragione delle numerose pressioni antropiche presenti nel bacino idrografico del canale Fosso Vecchio (*avente come già detto sia funzione irrigua che di scolo, che danno origine a potenziali recapiti nelle sue acque di carichi organici e inquinanti di natura civile, industriale e agricola*). Da una prima valutazione emerge che i parametri delle acque reflue da attività, industriali ed agricole risultano dentro i limiti di legge, che comunque complessivamente determinano nel canale un quadro ambientale complesso.

Risposta al terzo e quarto quesito

Durante questo primo incontro, alla luce del ciclo di attuazione della Direttiva Quadro Acque e del conseguente aggiornamento in corso del Piano di Gestione delle Acque vigente (PdG 2021-2027), si è condiviso la necessità di attivare un tavolo di lavoro ristretto fra gli enti competenti *Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, ARPAE, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*, al fine di definire e valutare azioni ed ipotesi progettuali che possano sostanzialmente sviluppare un percorso il più possibile risolutivo sulla situazione ambientale del Fosso Vecchio, evidenziando la necessità di valutare il trattamento delle acque reflue dei siti industriali interessati con modalità condivise più stringenti.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali Saluti

Assessore All'Ambiente

Fabio Bassi
